

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

VAL DI SUSÀ, RITI INVERNALI

Celebriamo
l'80° del voto
alle donne



Silvio Viale entra
in Consiglio
metropolitano



I Comuni impegnati
per il 27 Gennaio
Giorno della Memoria

PRIMO PIANO

Una mostra per l'80° del voto alle donne.....	3
I Comuni impegnati per il 27 gennaio.....	5
21 marzo, il nostro impegno contro le mafie.....	16

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 19 gennaio 2026.....	17
---------------------------------	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'Europa in Comune, lavoro di squadra.....	18
Agenda 2030, la ristorazione a scuola.....	20
Riparte la rubrica Connettere l'ambiente.....	22
Aperta a Gassino l'aula studio.....	23
Pubblica tutela, nuovo sportello.....	25
Servizio civile regionale: nuovo bando.....	27
Quando l'Olivetti era sui telegrammi.....	28

VIABILITÀ

Rotatorie a Orbassano in sicurezza.....	30
Sabbionera, lavori sulla Sp del Colle del Lys.....	31
#Comuninlinea.....	31

SALVIAMOLI INSIEME

Libero un cervo con "Salviamoli insieme... on the road".....	32
--	----

EVENTI

Val di Susa, riti invernali a Giaglione.....	34
Gli eventi sul territorio.....	38

TORINOSCIENZA

Marie Curie in Italia, una mostra.....	43
--	----



#lafotodellasettimana



Croce Rossa Italiana
Comitato di Torino

RACCOLTA COPERTE

sabato 31 gennaio 2026 dalle 14 alle 18
Croce Rossa, via Bologna 171 - Torino



Questa settimana pubblichiamo la locandina della raccolta di coperte, piumoni e sacchi a pelo per le persone senza dimora organizzata dalla Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino per sabato 31 gennaio dalle 14 alle 18 nella sede di Via Bologna 171 a Torino.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Ilaria Genovese **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Una mostra per l'80° del voto alle donne

In occasione dell'80° anniversario del primo voto delle donne in Italia, un traguardo storico che nel 1946 vide le cittadine partecipare per la prima volta alle elezioni per la Costituente, al Referendum istituzionale e alle consultazioni amministrative, la Città metropolitana di Torino torna a mettere a disposizione del territorio una riedizione della mostra fotografica "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne".

Proprio in questi giorni, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha inviato una lettera a tutti i sindaci del territorio per illustrare la possibilità e le modalità per richiedere l'esposizione in prestito gratuito. L'iniziativa vuole coinvolgere capillarmente i Comuni nella celebrazione di questo anniversario, offrendo uno strumento culturale di grande impatto per ricordare il cammino verso la piena parità di diritti.

L'esposizione, che riscosse un grande successo dieci anni fa, viene riproposta oggi per testimoniare un passaggio epocale: la partecipazione femminile al voto non fu solo un atto politico, ma un evento rivoluzionario per il costume sociale, vissuto con un entusiasmo e una speranza che traspare nitidamente da ogni scatto. L'esposizione, progettata per essere facilmente itinerante e adattabile a diversi spazi, è costituita da 12 pannelli (70x100 - 6 verticali e 6 orizzontali) in forex, leggeri e pronti per l'affissione e da un roll-up di presentazione.

ARCHIVIO "LA BOTTEGA DEL CIABATTINO"

Il valore documentario della mostra è reso possibile dal prezioso lavoro di Franco Senestro, custode e proprietario dell'archivio "La Bottega del Ciabattino". La storia di queste fotografie è un racconto di passione e intuizione che inizia nel 1983, durante la liquidazione della storica



redazione della Gazzetta del Popolo in corso Valdocco a Torino.

"In seguito alla chiusura della redazione torinese, mentre cercavamo materiali tipografici per l'attività di mio padre, chiesi di vedere l'archivio fotografico situato nel solaio," racconta Senestro. "In un armadio trovai sette scatole di negativi che il curatore fallimentare non aveva notato".



Quel tesoro dimenticato si rivelò un patrimonio inestimabile: negativi che documentavano la vita di Torino tra il 1945 e il 1950, dai fatti di cronaca agli eventi politici, fino alle storiche immagini delle donne ai seggi il 2 giugno 1946. Un archivio che Senestro ha poi digitalizzato e catalogato con cura, dedicandolo alla memoria del padre, uomo coraggioso che nel 1942, nella sua vera bottega da ciabattino, faceva da base per la Resistenza.

DAI NEGATIVI A CINECITTÀ: LA COLLABORAZIONE CON PAOLA CORTELLESI

La qualità e l'autenticità di queste immagini hanno recentemente raggiunto il grande pubblico grazie alla collaborazione con la produzione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi.

"La produzione aveva visto le fotografie esposte proprio grazie alla mostra proposta dalla Città metropolitana di Torino nel 2016 - spiega Senestro -. Si cercavano riferimenti visivi autentici per ricostruire l'atmosfera del 1946, le code ai seggi e i volti delle donne che andavano a votare". Il contributo dell'archivio è stato fondamentale per l'accuratezza storica della pellicola,



cola, tanto che il nome "Archivio La Bottega del Ciabattino" compare nei titoli di coda del film. Questa citazione ha rappresentato un'ulteriore commovente omaggio alla memoria di Giovanni Senestro, padre di Franco, che molto prima di diventare fotografo e tipografo, aveva iniziato il suo percorso lavorativo proprio come ciabattino.

Anna Randone



I Comuni impegnati per il 27 gennaio

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della 60^a Armata, guidate dal maresciallo Ivan Konev, raggiunsero la città polacca di Oświęcim, Auschwitz in tedesco, portando alla luce il sistema dei campi di sterminio nazisti e rivelando al mondo l'orrore del genocidio. A distanza di 81 anni, quella data continua a segnare un punto fermo della coscienza civile europea e italiana, richiamando alla responsabilità di conservare e trasmettere la memoria di quanto accaduto. Il Giorno della Memoria è oggi riconosciuto e sostenuto da un quadro normativo preciso. In Italia la legge 211 del 2000, anticipando la risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, adottata nel 2005, ha istituito ufficialmente la ricorrenza del 27 genna-

io, indicando tra le sue finalità la promozione di cerimonie, iniziative, incontri e momenti di riflessione per ricordare la persecuzione del popolo ebraico, dei deportati politici e dei militari italiani e per evitare che simili tragedie possano ripetersi.

In questo contesto si colloca l'impegno della Città metropolitana di Torino, che anche quest'anno promuove la raccolta delle iniziative organizzate dai Comuni del territorio in occasione del Giorno della Memoria, rendendo accessibili a cittadini, scuole e operatori culturali le numerose proposte che attraversano l'area metropolitana. Incontri pubblici, letture, mostre, proiezioni e momenti di approfondimento restituiscono il quadro di una partecipazione ampia, che

coinvolge comunità diverse e contesti differenti, dai centri urbani ai piccoli Comuni.

Accanto alle iniziative promosse localmente, la Città metropolitana di Torino contribuisce direttamente alle celebrazioni ospitando fino a maggio, nella sede di corso Inghilterra 7, la mostra "I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza", dedicata a una delle voci più rigorose della testimonianza sulla deportazione e sulla Shoah. Il percorso espositivo attraversa la vita e l'opera di Primo Levi, soffermandosi sull'esperienza di Auschwitz e sul valore della scrittura come strumento di conoscenza e responsabilità civile.

Dare conto delle iniziative dei territori significa riconoscere che la memoria si costruisce nel tempo attraverso pratiche



**GIORNO
DELLA
MEMORIA**
2026

concrete e condivise. Nell'81° anniversario del Giorno della Memoria, il lavoro congiunto dei Comuni e della Città metropolitana restituisce il senso di un impegno continuo, che affida al ricordo un ruolo attivo nella formazione delle coscienze e nella vita pubblica. Pubblichiamo qui di seguito le iniziative che abbiamo fatto in tempo a mettere in pagina prima della chiusura di questo numero di Cronache da Palazzo Cisterna. Per consultare il programma aggiornato delle manifestazioni proposte dai Comuni del territorio rimandiamo allo Speciale su <https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/non-dimenticare>.

ALMESE

Sabato 24 e domenica 25 gennaio

Teatro Magnetto

Proiezione del film "Norimberga". Ingresso gratuito per i residenti in Almesse under 25.

Lunedì 26 gennaio

H 18.30 - Sala consiliare

Presentazione del libro "Riassunto delle mie prigioni a Mauthausen" di Sergio Lucco Castello, a cura del figlio Gian-

ni Lucco Castello.

Sabato 31 gennaio

H 11 - Piazza Martiri della Libertà

Flashmob commemorativo.

ALPIGNANO

Da martedì 27 a sabato 31 gennaio

Salone Cruto, via Matteotti 2

Mostra "La guerra di Dino lettera per lettera". La storia di un uomo, il destino di tanti. Racconto degli internati militari italiani nella Seconda guerra mondiale, a cura di Ico Ferrero. Esposizione di quadri a tema a cura del gruppo pittorico Gian Luca Pinzi.

Orari: martedì 27, mercoledì 28 e venerdì 30 gennaio dalle 9 alle 13 (riservato alle scuole); giovedì 29 e sabato 31 gennaio dalle 15 alle 18.

Venerdì 30 gennaio

H 20.30 - Auditorium Scuola primaria Matteotti, via Caduti per la Libertà 26

Proiezione del film "La zona d'interesse". Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Prenotazioni: eventi@comune.alpignano.to.it oppure WhatsApp 335-8215613.

Sabato 31 gennaio

H 17 - Salone Cruto, via Matteotti 2

Conferenza "Gli internati militari italiani ad Alpignano, una storia ancora da scrivere".

Intervengono Ico Ferrero e il sindaco Steven Giuseppe Palmieri. Modera un rappresentante del direttivo regionale dell'Associazione nazionale ex internati.

BRANDIZZO

Venerdì 30 gennaio

H 11 - Ingresso Palazzo Municipale, via Torino 121

Cerimonia per la posa della pietra d'inciampo dedicata

a Leone Casale, brandizze-
se vittima del nazifascismo,
nell'ambito delle iniziative per
il Giorno della Memoria, con la
partecipazione delle scuole di
Brandizzo.

BRICHERASIO

Martedì 27 gennaio

H 21 - Sala del Consiglio comunale

Proiezione del film "Un sacchetto di biglie", di Christian Duguay.

Iniziativa proposta dal Comune di Bricherasio e dal Comitato Val Pellice per la difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana. Ingresso libero.

BRUINO

Martedì 27 gennaio

H 21 - Teatro Pertini

"E se...", maratona di lettura pubblica e performance creativa collettiva, nell'ambito della stagione teatrale "Rosso Popolare - Il gioco del teatro".

BUSSOLENO

Martedì 27 gennaio

H 14.30 - Aula magna del Liceo Norberto Rosa, piazza Cavalie-

ri di Vittorio Veneto 5
Presentazione del progetto "Staffette della memoria". Il progetto, sviluppato negli ultimi anni scolastici con il coinvolgimento dei docenti di storia e di circa 450 studenti delle classi quinte, è dedicato all'inventariazione, geolocalizzazione e mappatura dei luoghi della Resistenza valsusina.

BUTTIGLIERA ALTA

Venerdì 23 gennaio

H 9 - Scuola secondaria di Buttigliera Alta, corso Laghi 79

Incontro tra gli studenti e il Comitato Resistenza Colle del Lys.

H 11 - Plesso scuola secondaria di Ferriera di Buttigliera Alta, via dei Comuni 3

Incontro tra gli studenti e il Comitato Resistenza Colle del Lys.

CALUSO

Venerdì 30 gennaio

H 16 - Teatro Sant'Andrea

Conferenza "L'internamento civile ebraico in Canavese". Relatrice Elisabetta Massera. Iniziativa promossa nell'ambito delle attività UNITRE, con il



patrocinio e la collaborazione del Comune di Caluso.

CAMBIANO

Venerdì 30 gennaio

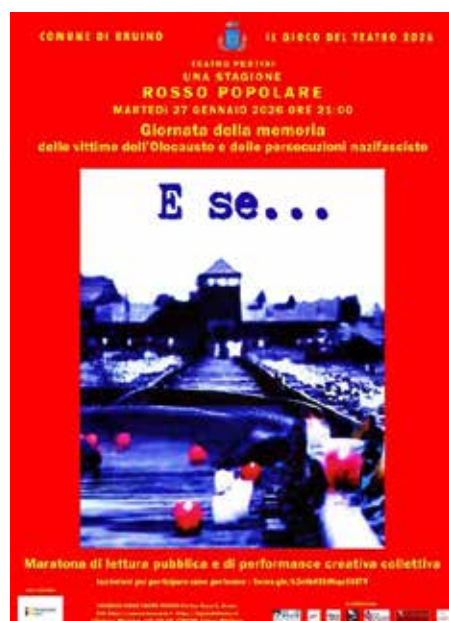
H 21 - Biblioteca civica

Incontro "Quando il male diventa normale. Memoria, pensiero e responsabilità nella vita collettiva".

CANDIOLO

Martedì 27 gennaio

H 18.30 - Biblioteca comunale "Enzo Biagi", vicolo Gioberti 6
Presentazione del libro "La valigia di zia Elsa" di Patrizia





Ore 20.45
Salone Comunale di Cavour
a cura del
Comitato per le commemorazioni storiche/istituzionali

PROGRAMMA

- Introduzione: "Perché far memoria e non dimenticare"
- Ricordo e onori di tutti i cittadini cavauresi Deportati ed Internati nei campi di prigionia nazisti
- Interventi Autorità
- Documentario storico: I soldati italiani nelle prigioni di Hitler

La popolazione è invitata a partecipare.

Con la collaborazione di:



Chieri
Domenica 25 gennaio 2026
ore 15.30 - Piazza Umberto I
Visita alla Chieri ebraica
a cura di Carreum Potentia e CCN
per info: info@carreumpotentia.it

Martedì 27 gennaio 2026
ore 10.30 - Via Nostra Signora della Scala 43
Cerimonia commemorativa in ricordo delle vittime della Shoah, presso la Stele
Intervengono:
Assessora Soccorso, Sindaci
Federico Ronco, Presidente del Consiglio comunale
Salvo info: info@carreumpotentia.it
Responsabile e stampa pubblica:
Modera: ENRICO MANERA
Insegnante e ricercatore storico

Giovedì 29 gennaio
H 21 - Biblioteca civica, via Vittorio Emanuele II 1
Istoreto presenta "Attraversare i campi. Forme memoriali della deportazione e della Shoah in Europa". Interviene Elena Pizzoli. Modera Enrico Manera.
Lunedì 27 gennaio
H 10.30 - Via Nostra Signora della Scala 43
Commemorazione delle vittime della Shoah presso la stele. Intervengono il sindaco Alessandro Sicchiero e il vicepresidente del Consiglio comunale Livio Vezzoso.

CIRIÈ

Martedì 27 gennaio
H 20.45 - Biblioteca civica "Alvaro Corghi"
Serata di letture e filmati rivolta a ragazzi e adulti. Intervento di Davide Aimonetto, insegnante e graduate presso lo Yad



Venerdì 23 gennaio
H 18.00 - Salone parrocchiale Don Cocchi
Presentazione del libro "Il mantello di Rut", con Paolo Rodari e don Paolo Squizzato.

DRUENTO

Venerdì 23 gennaio
H 18.00 - Salone parrocchiale Don Cocchi
Presentazione del libro "Il mantello di Rut", con Paolo Rodari e don Paolo Squizzato.
Martedì 27 gennaio
H 21 - Salone parrocchiale Don Cocchi
Presentazione del libro "Diario da Gaza. Parliamo di Palestina", a cura di Wi'am Qudaih.
Venerdì 31 gennaio
H 21 - Salone parrocchiale Don Cocchi
Spettacolo "Hasidei umot haolam. La storia del piccolo Joseph Loewenthal", a cura dell'associazione I Retrosceca.
Domenica 1° febbraio
H 17.00 - Salone parrocchiale Don Cocchi
Replica dello spettacolo "Hasidei umot haolam. La storia del piccolo Joseph Loewenthal".
Dal 23 al 31 gennaio
Biblioteca civica Ipazia

Monzeglio, Neos Edizioni.

CAVOUR

Martedì 27 gennaio
H 20.45 - Salone comunale
Iniziativa a cura del Comitato per le commemorazioni storiche e istituzionali "Perché far memoria e non dimenticare". Ricordo e onori di tutti i cittadini cavauresi deportati e internati nei campi di prigionia nazisti. Interventi delle autorità. Proiezione del documentario storico "I soldati italiani nelle prigioni di Hitler".

CHIERI

Domenica 25 gennaio
H 15.30 - Piazza Umberto I
Visita alla Chieri ebraica, a cura di Carreum Potentia. Info: info@carreumpotentia.it.
Martedì 27 gennaio
H 10.30 - Via Nostra Signora della Scala 43
Cerimonia commemorativa in ricordo delle vittime della Shoah presso la stele, opera dell'artista chierese Silvio Vigliaturo, che ricorda il secondo cimitero ebraico di Chieri, in funzione dal 1830 al 1878. In-



zo.

NONE

Mercoledì 28 gennaio

H 21 - Teatro della scuola Ada Gobetti

Incontro "Imparare a ricordare. Pensare ad Auschwitz non è solo guardare al passato".

Intervengono Marco Rolando, presidente dell'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, e Bruna Laudi, presidente del Gruppo di Studi Ebraici di Torino.

Canti del coro Ratavolòira.

PIANEZZA

Lunedì 26 gennaio

H 20.30 - Cinema Lumière, via Fratelli Rosselli 19

Incontro "Il contributo dei Carabinieri alla lotta di Liberazione".

Intervengono il generale di brigata Antonino Neosi, direttore dell'Ufficio storico del Comando generale dei Carabinieri, Gianni Oliva, storico, e Meo Ponte, giornalista e scrittore.

Moderà il maggiore dei Carabinieri Francesco Golini.

PINASCA



Lunedì 26 gennaio

H 10 - Salone polivalente comunale

Incontro "La stella di Andra e Tati. La storia delle sorelle Buccici". Racconto e materiali per conoscere la storia di due sorelle sopravvissute ad Auschwitz. A cura della sezione ANPI di Pinasca e Inverso Pinasca.

Martedì 27 gennaio

H 21 - Salone polivalente
Spettacolo teatrale "Jacopo Lombardini. Un maestro di libertà", a cura del Gruppo Teatro Angrogna. Con Nicole Demichelis, Emanuele Gai, i ragazzi del Treno della Memoria 2025 e Samuele Lazzero.

PINEROLO

Sabato 24 gennaio 2026

H 16 - viale Cavalieri di Vittorio Veneto

Corteo dal Monumento alle vittime della violenza e dell'intolleranza al Monumento ex internati in piazza Marconi, con deposizione di corone. Accompagna la banda musicale Associazione Nazionale Alpini di Pinerolo.

Lunedì 26 gennaio

H 17.30 nella sede della Società

COMUNE DI PINASCA - Prov. 000493 del 19/01/2026 n. 1 di 17 Pina

GIORNO DELLA MEMORIA

SCUOLA PRIMARIA STATALE HURBNER
COMUNE DI PINASCA
SEZIONE DI PINASCA E INVERSO PINASCA



Le immagini di un film per conoscere la storia di due sorelle che non potranno mai dimenticare ciò che è stato Auschwitz
Intervento a cura della sezione AN.P.I. di Pinasca e Inverso Pinasca

SALONE POLIVALENTE COMUNALE

lunedì 26 gennaio 2026

Ore 10.00

L'evento sostiene il progetto
"Le jardin des enfants de Kassari- Mali"

LA POPOLAZIONE È INVITATA A PARTECIPARE

operaia di mutuo soccorso, via Silvio Pellico 19

Inaugurazione della mostra "L'inferno di Dora".

La mostra, a cura del Centro di documentazione Labriola di Torino, è aperta fino al 30 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per informazioni e prenotazioni: 349-5513710.

Martedì 27 gennaio

H 10 - Cinema Ritz, via Luigi Luciano 11

Proiezione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini" di Claudio Bisio, dedicata alle scuole.

Per informazioni e prenotazioni:



ni: 345-0663151.

H 17.30 - Biblioteca Camillo Aliaudi, via Cesare Battisti 11
Spettacolo teatrale "Gli altri li troveranno nei fossi", a cura della compagnia teatrale "Baracca & Burattini". Giovani attrici e giovani attori raccontano la strage fascista del 18 dicembre 1922 a Torino. Ingresso libero.

H 21 - Cinema Ritz, via Luigi Luciano 11

Proiezione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini" di Claudio Bisio. Ingresso 6 euro.

PINO TORINESE

Dal 23 gennaio al 13 febbraio
Biblioteca civica "Angelo Caselle", piazza Maria Montessori
Mostra fotografica "Viaggio della Memoria". Immagini analogiche sulla realtà dei campi di concentramento. Ingresso libero.

Martedì 27 gennaio

H 20.45 - Cinema-Teatro "Le Glicini", via Maria Cristina 13
Proiezione del film "Le assaggiatrici", a cura dell'associazione Santa Maria del Pino. Ingresso 5 euro (salvo abbonati).

IN OCCASIONE DELLA
Giornata della Memoria
27 GENNAIO

MOSTRA FOTOGRAFICA "VIAGGIO DELLA MEMORIA"
Immagini analogiche sulla realtà dei campi di concentramento
DAL 23 GENNAIO AL 13 FEBBRAIO 2026
Biblioteca Civica "A. Caselle"
Piazza M. Montessori
Ingresso libero

PROIEZIONE DI "LE ASSAGGIATRICI", FILM DELLA RASSEGNA "CINEMA A PINO"
A cura dell'Associazione Santa Maria del Pino
27 GENNAIO 2026, ORE 20:45
Cinema-Teatro "Le Glicini"
Via M. Cristina 13
Ingresso: 5 € (salvo già abbonati alla rassegna)
Proiezione mattutina dedicata alle scuole

SPETTACOLO TEATRALE "ANNE"
A cura del Laboratorio Teatrale Permanente Giovanile Pinese
30 GENNAIO, ORE 20:45
Cinema-Teatro "Le Glicini"
Via M. Cristina 13
Ingresso libero

In occasione del
Giorno della Memoria
27 gennaio 2026

Martedì 27 gennaio 2026 - ore 11:00
Deposizione corona floreale presso il totem in ricordo di
Elena Colombo e della sua Famiglia
Corso Indipendenza n° 6 a Rivarolo Canavese
Intervento del Sodalco Martino ZUCCO CHINÀ e del Sodalco dei ragazzi Althaea Benedetta CONSIGLIERE con la partecipazione del Consiglio comunale dei ragazzi, delle scuole cittadine e dell'ANPI sezione Favria-Oglianico-Rivarolo Canavese.
La cittadinanza è invitata a partecipare.

Venerdì 30 gennaio 2026 - ore 21:00
Racconto teatrale
"Dal campo di calcio ad Auschwitz"
Storia di un allenatore ebreo e della sua famiglia
di Davide Giandrini
Salone Polivalente
Via Montenero 12 - Rivarolo Canavese
ENTRATA LIBERA

Proiezione mattutina dedicata alle scuole.

Venerdì 30 gennaio

H 20.45 - Cinema-Teatro "Le Glicini"

Spettacolo teatrale "Anne", a cura del Laboratorio Teatrale Permanente Giovanile Pinese. Ingresso libero.

RIVAROLO CANAVESE

Martedì 27 gennaio

H 11 - Corso Indipendenza 6
Deposizione di una corona floreale presso il totem in ricordo di Elena Colombo e della sua famiglia. Intervengono il sindaco Martino Zucco Chinà e la sindaca dei ragazzi Althaea Benedetta, con la partecipazione del Consiglio comunale dei ragazzi, delle scuole cittadine e della sezione ANPI Favria-Oglianico-Rivarolo Canavese.

Venerdì 30 gennaio

H 21 - Salone polivalente, via Montenero 12

Racconto teatrale "Dal campo di calcio ad Auschwitz. Storia di un allenatore ebreo e della sua famiglia", di Davide Giandrini.

RIVOLI

Lunedì 26 gennaio

IN OCCASIONE DEL
GIORNO DELLA MEMORIA
DELLE VITTIME DEI CAMPI DI DETERMINAZIONE NAZISTI
27 gennaio

POSA DI PIETRE D'INCIAMPO
in ricordo dei due internati militari italiani rivolesi caduti nei campi di prigionia nazisti

Martedì 27 gennaio 2026

- ore 20.30 - Sala Consiliare Via Capra 27 - Rivoli
- Saluti istituzionali
- Contesto storico in cui avviene la tragedia degli IMI a cura della Prof.ssa Clara Bertolo e Prof. Marco Trave
- Profilo dei due Caduti a cura dei rispettivi pronipoti Filippo Albano e Osvaldo Farsella
- Liceo Darwin intervento degli studenti co-autori della ricerca storica

Sabato 31 gennaio 2026

- ore 10.30 - Via Garavella 47
- Posa della Pietra in ricordo di Stefano Farsella
- ore 11.00 - Corteo verso Piazza San Rocco
- ore 11.15 - Via Capello 30
- Posa della Pietra in ricordo di Paolo Albertini
- Intervento del Sindaco Alessandro Errigo

in caso di maltempo l'evento sarà spostato in una data da definire

H 11 - Centro congressi, via Dora Riparia 2

Incontro "Risoluzione 96. Per una storia del genocidio". Relatore Alberto Borgatta. Iniziativa rivolta alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado.

Martedì 27 gennaio

H 20.30 - Sala consiliare, via Capra 27

Posa delle pietre d'inciampo in ricordo dei due internati militari (IMI) rivolesi caduti nei campi di prigionia nazisti: Stefano Farsella e Paolo Albertini. Saluti istituzionali.

Contestualizzazione storica a cura dei docenti Clara Bertolo e Marco Trave.

Profilo dei due caduti a cura dei pronipoti Filippo Albano e Osvaldo Farsella.

Intervento degli studenti del Liceo Darwin, co-autori della ricerca storica.

Sabato 31 gennaio

H 10.30 - Via Garavella 47
Posa della pietra d'inciampo in ricordo di Stefano Farsella.

H 11 - Corteo verso piazza San Rocco.

H 11.15 - Via Capello 30

Posa della pietra d'inciampo in



ricordo di Paolo Albertini. Intervento del sindaco Alessandro Errigo. In caso di maltempo, l'evento sarà rinviato a data da definire.

SAN MAURO

Domenica 1 febbraio

H 10 - Sala del Consiglio comunale, via Municipio 1

Incontro "La persecuzione degli ebrei italiani".

Intervento del professor Marco Brunazzi, presidente della Fondazione Studi Storici Gaetano Salvemini.

Saluti della presidente del Consiglio comunale Maria Cuculo Vallino, della presidente della sezione ANPI "Leo Lanfranco" Gabriella Roberi e della sindaca Giulia Guazzora.

SANTENA

Martedì 3 febbraio

H 15 - Biblioteca civica

Incontro "Donne nella Resistenza in Piemonte". Relatrice Bruna Bertolo.

SCIOLZE

Domenica 1° febbraio

H 10 - Salone del Milite Ignoto, via Roma 2

Inaugurazione del Muro della Memoria, realizzato con il contributo della Città metropolitana di Torino, in occasione del 76° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini - Sezione di Sciolze.

TORINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Fino a maggio

Nello spazio mostre della sede di corso Inghilterra 7, l'esposizione "I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza" continua a offrire ai visitatori un viaggio unico tra testimonianza, scienza e letteratura. Curata da Fabio Levi e Peppino Ortoleva, la mostra non ripercorre solo il "labirinto infernale" di Auschwitz attraverso i testi capitali di Primo Levi, ma esplora territori meno noti come la chimica, l'arte e la multimedialità. Ingresso gratuito

Orari giorni feriali: 8.30 - 18.30 | Sabato: 8.30 - 12.30

Scuole (martedì e venerdì): prenotazione obbligatoria a lab@primolevi.it

Visite guidate: prenotazione a mrgabriz@gmail.com



CITTÀ DI TORINO

Il ricco programma delle iniziative organizzate nella Città di Torino è pubblicato qui: https://eventi.comune.torino.it/wp-content/uploads/2026/01/Giorno_memo-ria_2026_web.pdf

POLO DEL '900

Via del Carmine 14

Venerdì 23 gennaio

H 17.30

Incontro "I diari di Sergio Lucco Castello, deportato a Mauthausen". Con Ermanno Cappelletti, Greta Cristofaro, Mariarosa Masoero e BBB Band.

H 18.15

Presentazione del libro "L'orchestra di Goebbels. Ordini e veline alla stampa per manipolare le masse". Con Giovanni Mari ed Enrico Manera.

Lunedì 26 gennaio

H 18

Incontro "Il 'se' della specie umana".

Con Domenico Scarpa, Stefania Ricciardi e Lino Spadaro.

Martedì 27 gennaio

H 9.30 - partenza dal Polo del '900

Visita guidata "Com'è stato possibile? Visita alle pietre di inciampo".

H 14.30

Posa della targa commemorativa dedicata a Bruno Segre.

H 17.00

Incontro "Europa e memoria" con Paolo Gentiloni.

Mercoledì 28 gennaio

H 9

Proiezione del film "The Unspoken" (dedicata alle scuole).

H 20

Lettura-performance "Da Treblinka, da Auschwitz. Vasilij Grossman e Primo Levi: un dia-

logo fra testimoni". Con Valter Malosti e Domenico Scarpa.

Giovedì 29 gennaio

H 18

Incontro "La memoria in ostaggio". Con Mirco Carrattieri, Donatella Della Porta, Lavinia Parisi e Gabriele Proglia.

H 21 - Cascina Roccafranca, via Edoardo Rubino 45

Spettacolo "Voci libere - La scelta". Con Anna Abate.

Venerdì 30 gennaio

H 10

Workshop "Dai campi alle memorie". Con Enrico Manera, Elena Pirazzoli e Luca De Caris.

Lunedì 2 febbraio

H 17.30

Incontro "Libri scritti subito: le prime testimonianze". Con Barbara Berruti, Alberto Cavaglion, Veronica Ujcich, Fabio Levi, Susanna Braccia e Gian Giacomo Migone.

Giovedì 5 febbraio

H 17

Incontro "Nuovi sguardi. Itinerari di ricerca sull'esodo giuliano-dalmata".

Venerdì 6 febbraio

H 16

Incontro "Le carte e la memoria. Archivi e fonti per non dimenticare".

Giovedì 12 febbraio

H 10 - Archivio di Stato, piazza



zetta Mollino 1

Workshop-visita "Dentro le immagini di Auschwitz".

MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA

Martedì 3 febbraio

H 11.30 - Piazza Santa Giulia 12
Cerimonia pubblica per la posa delle pietre d'inciampo, nell'ambito della dodicesima edizione del progetto "Pietre d'inciampo Torino", a cura del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei

Diritti e della Libertà.

Posa di otto pietre in memoria di Aida Sara Montagnana, Rosa Vita Finzi, Teresita Teglio, Ercolina Levi, Sara Colombo, Eugenia Treves in Segre, Lidia Passigli ed Ettore Abenaim.

Iniziativa nata da un progetto del Liceo scientifico "Albert Einstein" di Torino, confluito nella pubblicazione "Nel vostro nome. La vita di venti donne ebreiche in una delle pagine più tragiche della memoria storica torinese", Impremix





Edizioni. TORRE PELLICE

Martedì 27 gennaio

H 16.30 - Via Beckwith 3

Momento di ricordo presso la Pietra d'inciampo di Jacopo Lombardini, con la partecipazione del circolo LAAV (Letture ad alta voce). In collaborazione con la sezione ANPI di Torre Pellice.

Dal 27 al 29 gennaio

Civica Galleria Filippo Scropo e Biblioteca comunale Carlo Levi

"Ricordare per costruire la pace". Incontri con le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Torre Pellice e Luserna San Giovanni e con le classi quinte delle scuole primarie di Torre Pellice. Sono previste proiezioni di slide e letture.

In collaborazione con la sezione ANPI di Torre Pellice.

VENARIA REALE

Dal 19 gennaio

Visite guidate alle pietre d'inciampo nelle vie cittadine, in collaborazione con l'Istituto comprensivo 1 e 2 di Venaria

Reale e il Liceo Juvarrà. A cura della sezione ANPI di Venaria Reale.

Venerdì 23 gennaio

"Per non dimenticare". Incontro in aula con proiezione video e percorso guidato alle pietre d'inciampo, seguito da visita alla sede e al Museo ANPI,

corso Puccini

Spettacolo teatrale "Viaggio ad Auschwitz A/R", riservato alle scuole. A cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale della Città di Venaria Reale e Fondazione Via Maestra.

H 21 - Teatro della Concordia, corso Puccini

Spettacolo teatrale "Viaggio ad Auschwitz A/R", per la cittadinanza e le associazioni. A cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale e della Fondazione Via Maestra.

VOLPIANO

Martedì 27 gennaio

H 20.45 - Sala polivalente "Maria Foglia", via Trieste 1

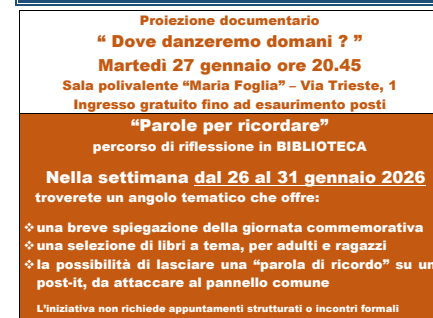
Proiezione del documentario "Dove danzeremo domani?".



in via Cavallo 32. Iniziativa riservata ai soci UniTre - sezione di Venaria Reale. A cura della sezione ANPI di Venaria Reale. Dal 24 al 27 gennaio Visitor Center, piazza Don Alberione/via Mensa Esposizione plastico "Auschwitz dall'alto" e proiezione videomapping. Orari: 10-12 / 15-18. A cura dell'Associazione 296 Model Venaria Reale e della compagnia teatrale "I Retroscena".

Martedì 27 gennaio

H 10 - Teatro della Concordia,

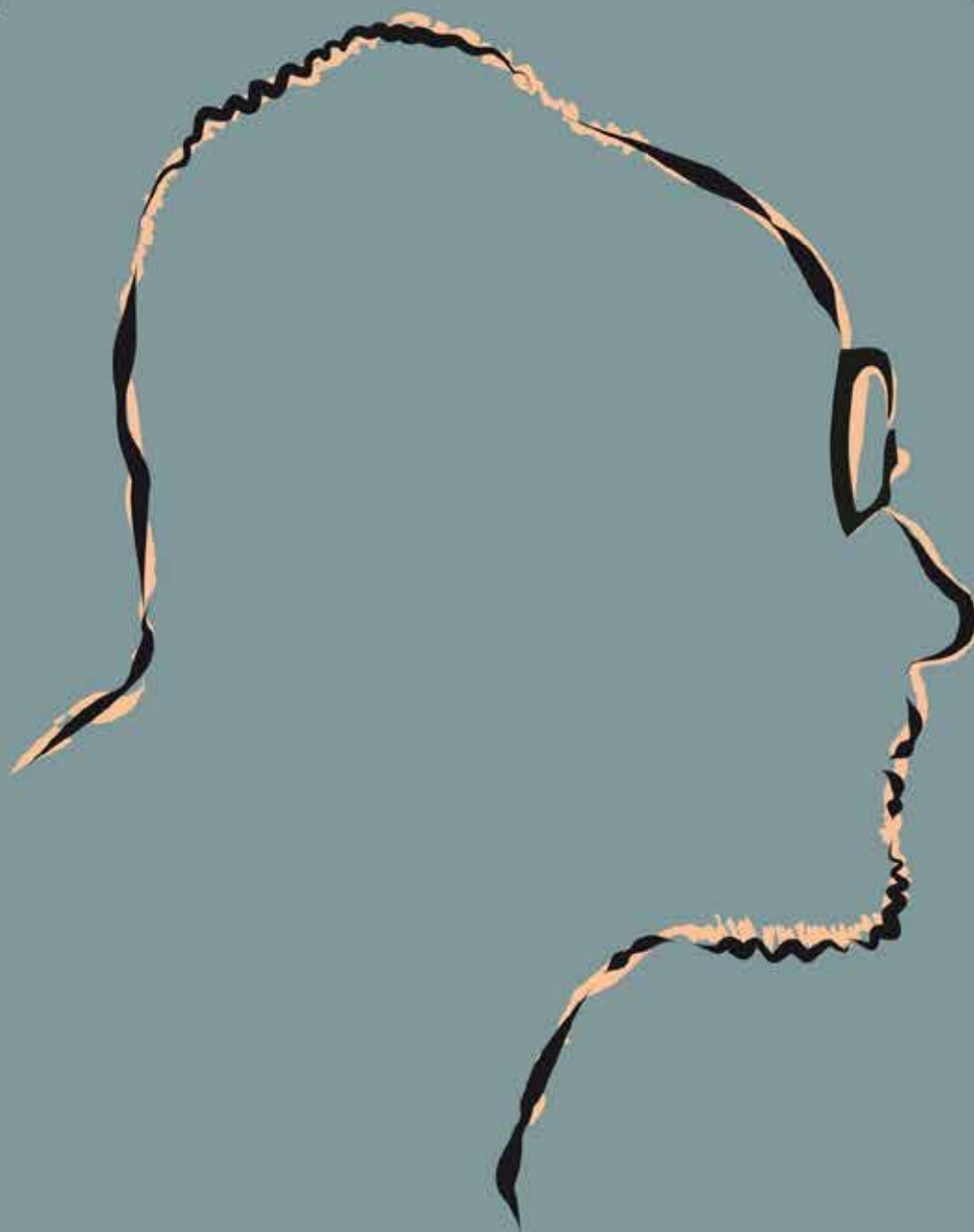


Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

Dal 26 al 31 gennaio

Biblioteca comunale

Percorso "Parole per ricordare", con materiali informativi, selezione di libri per adulti e ragazzi e spazio per lasciare una parola di ricordo.



I MONDI DI PRIMO LEVI

UNA STRENUA CHIAREZZA

6 ottobre 2025 - 30 maggio 2026

SPAZIO MOSTRE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Corso Inghilterra 7, TORINO

Apertura: lunedì - venerdì ore 8,30-18,30 e sabato ore 8,30-12,30

IN COLLABORAZIONE CON

ASSOCIAZIONE AMICI
PRIMO
LEVI

ATTIVITÀ REALIZZATA GRAZIE
AL CONTRIBUTO CONCESSO DA

BANCA D'ITALIA
FONDAZIONE GIULIO DE LEVI

LA MOSTRA ITINERANTE È STATA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DI

MINISTERO CULTURA
REGIONE
PIEMONTE

REGIONE
PIEMONTE

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Torino

FCA

Fondazione
ORT

REALE
MUSEO

COMUNE DI TORINO

IL CENTRO
INTERNAZIONALE
DI STUDI PRIMO
LEVI È PARTNER DEL

21 marzo, il nostro impegno contro le mafie

Quest'anno la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie sarà celebrata come appuntamento nazionale il 21 marzo a Torino.

Il ritorno in Piemonte e nella città capoluogo a 20 anni dal 21 marzo 2006 - che portò all'approvazione della legge regionale, ancora vigente, in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata - e 30 anni dopo la legge 109, che ha rappresentato la trasposizione legislativa della mobilitazione civile e istituzionale per la destinazione dei beni confiscati alle mafie per finalità sociali, può e deve essere una grande occasione di riflessione e partecipazione dei cittadini dei nostri territori, e in particolare dei più giovani, e delle scuole.

“La Città metropolitana di Torino è a fianco di Libera e di Avviso Pubblico per coinvolgere l'intero territorio e sensibilizzarlo a una forte partecipazione a Torino il prossimo 21 marzo” commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che nei giorni scorsi ha concordato una serie di azioni concrete, a cominciare dal coinvolgimento di quei Comuni che sono risultati beneficiari delle risorse del fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori: sul nostro territorio sono Avigliana, Buttigliera Alta, Carmagnola, Givoletto, Grugliasco, Lombardore, Mattie, Montalenghe, Pinerolo, Piossasco, Valgioie, Viù e Volvera.

Il contributo erogato a questi Comuni può essere destinato alla promozione della legalità e ad azioni volte a realizzare il rafforzamento della democrazia locale, con particolare riguardo a quelle che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

“La Città metropolitana di Torino da anni aderisce all'associazione 'Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione', che ha dato vita alla legge istitutiva dell'aggravante per i reati commessi contro gli amministratori pubblici, all'Osservatorio



Nazionale presso il Ministero dell'Interno, di cui è componente, e al fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali - aggiunge Suppo -, e, dopo un confronto con il presidente Roberto Montà e con i referenti di Libera Piemonte, abbiamo ritenuto opportuno promuovere un momento di confronto sull'impiego di queste risorse, che rappresentano un'opportunità per le comunità locali e gli enti interessati, per favorirne l'utilizzo in relazione alla celebrazione nazionale del 21 marzo, che attraverserà il centro di Torino e si concluderà alle 13 in piazza Castello con l'intervento conclusivo di don Luigi Ciotti in diretta televisiva nazionale”.

Carla Gatti

CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 19 GENNAIO 2026

Resoconto a cura
di Michele Fassinotti

SURROGA CONSIGLIERE METROPOLITANO A SEGUITO DI DIMISSIONI IRREVOCABILI

Nella seduta tenutasi nella mattinata di lunedì 19 gennaio il Consiglio metropolitano ha provveduto alla surroga del consigliere della lista “Città di città” Marco Cagno, che aveva presentato le proprie dimissioni irrevocabili a seguito dell’assunzione di un incarico in una società partecipata dalla Città di Pinerolo, incompatibile con quello di consigliere metropolitano. Il sindaco Stefano Lo

Russo ha brevemente illustrato la Deliberazione con la quale il consigliere Cagno viene sostituito dal primo degli esclusi della lista “Città di città”, il consigliere comunale torinese Silvio Viale. La deliberazione è stata approvata all’unanimità dai 12 Consiglieri presenti al momento del voto. Il Consigliere subentrante farà parte della II Commissione consiliare, che si occupa di lavori pubblici e infrastrutture, ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell’aria, tutela fauna e flora, parchi e aree protette. Il neo-consigliere Viale era presente per conoscere e salutare i nuovi colleghi. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il consigliere metropolitano del Movimento 5Stelle e sindaco di Pinerolo Luca Salvai sono brevemente intervenuti per ringraziare il collega Cagno per l’assidua presenza alle sedute del Consiglio e per il suo ruolo di riferimento per la rappresentanza degli interessi e delle istanze del territorio del Pinerolese.



L'Europa in Comune, lavoro di squadra

Avvicinare l'Unione Europea ai territori e rafforzare il ruolo degli amministratori locali come ponte tra istituzioni e cittadinanza: è questo l'obiettivo dell'incontro "L'Europa in Comune", promosso da Europe Direct Torino in collaborazione con Europe Direct Cuneo e Vercelli e ospitato martedì 20 gennaio nella sala panoramica della Città metropolitana di Torino, dove si sono riuniti esponenti della Rete dei Consiglieri locali dell'Unione europea (EULC) e dei Comuni della rete Antenna Europa per un momento di confronto sulle sfide europee e sulle attività future.

Nel suo intervento di apertura, Jacopo Suppo, vicesindaco della Città metropolitana di Torino, ha sottolineato come lo scenario internazionale sia profondamente cambiato rispetto a poco tempo fa, e come, in questo contesto, la Rete dei consiglieri locali assuma un ruolo strategico per rafforzare l'Unione europea e renderla più partecipe nei processi decisionali. "L'Europa non è ferma - ha evidenziato - ma ha bisogno di maggiore integrazione per evitare il rischio di declino e per incidere con più forza sulle grandi scelte globali". Al centro del dibattito anche il significato concreto di "Europa in Comune", che - come ha ricordato Claudia Colla, direttrice della Rappresentanza della Commissione europea per il Nord Italia - non è uno slogan, ma una pratica quotidiana fatta

di cooperazione, ascolto e presenza nei territori. Di fronte a sfide internazionali sempre più complesse, il lavoro degli amministratori locali diventa decisivo per tradurre le priorità europee in azioni comprensibili e vicine ai cittadini. Da qui la necessità di politiche ambiziose sostenute da risorse adeguate: il prossimo Quadro finanziario pluriennale sarà chiamato a rispondere in modo strategico alle nuove esigenze, anche attraverso un rafforzamento del bilancio europeo.

Uno sguardo più ampio sul funzionamento dell'Unione Europea è arrivato dal contributo di Francesco Costamagna, professore di Diritto dell'Unione Europea all'Università di Torino, che ha richiamato i limiti e le potenzialità dell'UE così come definiti dai Trattati. L'Unione - ha spiegato - non è uno Stato e può agire solo entro il perimetro delle competenze che gli Stati membri hanno scelto di attribuirle. Tuttavia, nel corso degli anni, l'UE ha dimostrato di saper "andare avanti", anche superando vincoli apparentemente insormontabili, come avvenuto con il debito comune nel periodo post-Covid. "L'Europa è più forte quando gli Stati decidono di cedere parte della loro sovranità - ha ricordato - e non va dimenticata la sua ragione originaria: garantire la pace nel continente europeo".

È proprio su questo terreno, dove le scelte europee prendono forma concreta, che si inseri-



sce l'intervento di Carla Gatti, a capo della Direzione Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana di Torino, che ha sottolineato l'importanza della comunicazione sui territori come anello di congiunzione tra istituzioni europee e comunità locali. "La comunicazione dell'Europa sui territori è essenziale per rendere visibile e comprensibile l'impatto concreto delle politiche europee nella vita quotidiana delle comunità", ha affermato, ricordando come Europe Direct rappresenti una risorsa strategica per affiancare i Comuni in questo lavoro. In quest'ottica, nel 2026 Europe Direct sarà a disposizione delle amministrazioni locali per accompagnarle in percorsi di comunicazione condivisi, chiari e vicini ai cittadini, perché - ha concluso Gatti - comunicare bene sui territori significa trasformare le politiche in fiducia e l'Europa da idea lontana a presenza riconoscibile nella vita delle persone. Nel corso dell'incontro è emersa

con chiarezza l'importanza di continuare, nel 2026, a lavorare su temi comuni e riconoscibili, rafforzando la collaborazione tra Comuni, istituzioni europee e reti territoriali, e investendo su una comunicazione semplice, chiara e accessibile. Un percorso condiviso che conferma come l'Europa sia più forte quando è radicata nei territori e costruita insieme alle comunità locali.

DAL PIEMONTE A BRUXELLES, I RAPPRESENTANTI LOCALI IN VISITA AL PARLAMENTO EUROPEO

Durante l'iniziativa L'Europa in Comune, è stato presentato il programma della visita istituzionale a Bruxelles che vedrà coinvolti alcuni consiglieri EULC del Piemonte, un'occasione di formazione sul campo pensata per approfondire il funzionamento delle istituzioni europee e rafforzare il legame tra livello locale ed europeo. La visita si svolgerà il 29 e il 30 gennaio e rappresenta un'opportunità concreta di confronto diretto con le politiche e i decisori dell'Unione, oltre che di costruzione di reti utili per il lavoro sui territori. La pri-

ma giornata si aprirà con l'arrivo al Centro visitatori della Commissione europea (edificio Charlemagne), dove i partecipanti saranno accolti da Alessandro Giordani, capo Unità Rappresentanze e comunicazione negli Stati Membri della Commissione Europea, seguito dai saluti di Massimo Pronio, responsabile Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Nel corso della mattinata è previsto un approfondimento sulla dimensione economica e di sostenibilità legata al cambiamento climatico, con gli interventi di Emanuele Paolo Sicuro e Bruno Mola (quest'ultimo presenterà anche alcune proposte della Commissione rivolte alle municipalità). La giornata proseguirà con incontri con la Direzione generale della Politica regionale e urbana e con la Direzione generale della Politica regionale e urbana, per poi concludersi con la visita al Comitato europeo delle Regioni, luogo chiave del dialogo tra Unione Europea ed enti locali.

Il 30 gennaio la delegazione visiterà l'emiciclo del Parlamento europeo, entrando nel cuore del

processo decisionale dell'Unione e completando un percorso pensato per offrire una visione diretta e concreta dell'Europa che lavora con e per i territori. A sottolineare il valore dell'esperienza è Leonardo Crosetti, vicesindaco di Cavour e già partecipante alla scorsa edizione della visita: "È stata un'esperienza molto utile, non solo in termini di crescita politica, ma anche personale. Ti permette di capire meglio come funziona l'Europa e, soprattutto, di costruire relazioni e contatti che poi diventano fondamentali nel lavoro quotidiano sui territori". La visita conferma il ruolo del programma EULC come strumento concreto di avvicinamento tra amministratori locali e istituzioni europee, rafforzando competenze, consapevolezza e capacità di networking a beneficio delle comunità piemontesi.

Ilaria Genovese



Agenda 2030, la ristorazione a scuola

La ristorazione scolastica va trattata come una politica pubblica di area vasta e non come una somma di servizi comunali. È questo l'impianto al centro del focus tematico promosso dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito della II Conferenza del Forum Missioni, svoltasi martedì 20 gennaio nell'auditorium di corso Inghilterra, con una partecipazione ampia e articolata di amministratori locali, enti pubblici, soggetti del mondo produttivo, della scuola, della ricerca e del Terzo settore.

Il focus ha rappresentato un momento di restituzione del lavoro svolto dal laboratorio del Forum Missioni dedicato alla ristorazione scolastica e, allo stesso tempo, un'occasione di confronto molto partecipata per raccogliere contributi e proposte dal territorio. I numerosi interventi hanno messo in evidenza come la ristorazione scolastica sia per i Comuni un ambito complesso e impegnativo, in particolare per la gestione dei servizi e la redazione dei capitolati, ma anche una leva strategica capace di incidere su sviluppo economico locale, cultura alimentare, inclusione sociale e lettura dei bisogni delle comunità.

Il quadro politico e metodologico è stato tracciato in apertura dal vicesindaco metropolitano

Jacopo Suppo: "Questa Conferenza non è un evento isolato, ma un passaggio di un percorso più ampio con cui la Città metropolitana ha scelto di attrezzarsi per governare in modo condiviso trasformazioni complesse, mettendo in relazione politiche, competenze e attori diversi e traducendo gli obiettivi dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile in traiettorie concrete di cambiamento", ha spiegato.

All'interno di questo impianto, il lavoro del la-





boratorio ha consentito di leggere la ristorazione scolastica non come una somma di problemi tecnici, ma come una domanda pubblica strategica, in grado di orientare filiere locali e rafforzare le economie territoriali. “È importante valorizzare il ruolo della Città metropolitana nel mettere in relazione politiche economiche, filiere produttive, sviluppo locale e servizi pubblici – ha sottolineato Sonia Cambursano, consigliera metropolitana con delega allo sviluppo economico –, creando le condizioni affinché strumenti di cooperazione territoriale diventino operativi e capaci di generare valore pubblico”. In questa prospettiva, nel confronto è emersa anche la possibilità di utilizzare strumenti come i Distretti del Cibo per affrontare in modo più strutturato la domanda pubblica della ristorazione scolastica e rafforzare la capacità organizzativa dei territori, all’interno di una pianificazione strategica integrata che interseca anche il sistema educativo, ambito di competenza della consigliera metropolitana Caterina Greco. A chiudere i lavori è stato Alessandro Sicchiero, consigliere con deleghe all’ambiente, che ha richiamato il principale esito del percorso svolto:

“Il primo risultato non è un pacchetto di soluzioni pronte, ma uno spostamento di sguardo: la mensa scolastica come sistema che incide su salute, educazione, ambiente, filiere produttive e organizzazione dei servizi”. Una lettura che consente di riconoscere criticità strutturali e di orientare politiche coordinate, senza promettere attivazioni immediate, ma costruendo un quadro di lavoro condiviso.

Il percorso del Forum Missioni proseguirà ora con una fase di raccolta e rielaborazione delle proposte emerse dal confronto con i territori. I contributi pervenuti durante il focus saranno analizzati e messi a sistema, anche valorizzando i tavoli di lavoro già esistenti, con l’obiettivo di integrare in modo strutturato le tematiche legate alla ristorazione scolastica nei prossimi sviluppi del Forum.

a.vi.

Riparte la rubrica Connettere l'ambiente

Il tema della ristorazione scolastica è al centro anche della nuova puntata di Connettere l'ambiente, la web serie realizzata dai ragazzi del Servizio Civile Universale dedicata ai progetti ambientali sul territorio della Città metropolitana di Torino, giunta alla 5ª stagione.

I ragazzi hanno intervistato Antonio Ferrentino, presidente dell'Associazione Città del Bio, che promuove i Comuni orientati a politiche attente al biologico. Gli hanno chiesto in che modo la ristorazione scolastica può essere uno strumento concreto per promuovere la sostenibilità e ridurre l'impatto ambientale, scoprendo che la ristorazione collettiva, in particolare quella scolastica, è un volano straordinario di cui ancora non si è compresa la



portata. Volano economico se si privilegiano acquisti a km 0, volano biologico che costituisce fortissimo impulso all'economia locale.

Per una ristorazione scolastica realmente sostenibile serve un vero lavoro di squadra anche all'interno delle amministrazioni locali: lo hanno spiegato Lidia Zanette e Angelo Tribolo, assessori rispettivamente all'istruzione e all'ambiente della

Città di Rivoli.

Infine, la parola a Massimo Pallottino, della ong Associazione Internazionale Volontari Laici (LVIA), che si è soffermato a ragionare anche sulle diverse abitudini alimentari di chi frequenta la scuola ed arriva da realtà diverse.

La puntata completa di Connettere l'ambiente è online sul nostro canale YouTube al link <https://youtu.be/K2lOazbGG6k>

c.ga.



Aperta a Gassino l'aula studio

La sinergia tra la Città metropolitana di Torino e le amministrazioni locali segna un nuovo importante traguardo a Gassino Torinese. Grazie al contributo stanziato dall'Ente metropolitano per il progetto "Aule studio: spazio giovani e cultura", venerdì 16 gennaio ha aperto i battenti lo spazio di via Mazzini 28/a, una struttura all'avanguardia pensata per rispondere concretamente alle esigenze di studenti e studentesse.

L'apertura di questo spazio è il risultato tangibile del progetto promosso dall'Ufficio Politiche giovanili della Città metropolitana di Torino. L'iniziativa affonda le sue radici nella legge regionale n. 6/2019, che riconosce le giovani generazioni

come risorsa fondamentale della comunità, e si inserisce nelle strategie del Piano strategico

2024-2026 "Torino Metro(poli) montana" per promuovere eguali opportunità di sviluppo





su tutto il territorio.

Il consigliere metropolitano Andrea Gavazza, presente all'inaugurazione insieme alla collega Marta Clara, ha portato il saluto della consigliera delegata alle politiche giovanili Caterina Greco, che ha voluto destinare risorse ai Comuni attraverso un bando dedicato proprio alle politiche giovanili.

Per il Comune di Gassino Torinese sono intervenuti il sindaco Cristian Corrado e l'assessora alle politiche giovanili e all'istruzione Elena Casciano.

L'assegnazione dei fondi è avvenuta attraverso un rigoroso iter selettivo avviato nell'agosto 2025. Il bando ha riscosso un notevole successo, vedendo la partecipazione di 41 amministrazioni comunali dell'area metropolitana. A seguito dell'esame della commissione di valutazione, è stata stilata una graduatoria di merito basata sulla qualità dei progetti e sul rispetto dei requisiti di accessibilità e sicurezza.

I 10 Comuni vincitori, che hanno beneficiato del contributo di 5.300 euro ciascuno, sono stati: Cafasse, Foglizzo, Gassino Torinese, Caselle Torinese, Bruino, Bosconero, Vestignè, Frossasco,

Mercenasco e Corio.

"Le aule studio - ha commentato la consigliera Greco - non sono solo stanze con tavoli e connessione Wi-Fi, ma veri e propri presidi sociali contro la dispersione scolastica e l'isolamento. Con questo bando abbiamo voluto dare una risposta concreta alla crescente richiesta di spazi pubblici idonei che i ragazzi ci rivolgevano da tempo". La nuova aula studio di Gassino Torinese è progettata per essere un ambiente funzionale e accogliente, capace di rispondere

a diverse esigenze di studio e concentrazione. Gli studenti hanno a disposizione uno spazio silenzioso per lo studio individuale, un'area break per i momenti di pausa e socializzazione e la connessione free Wi-Fi.

L'aula, sia per la sessione invernale (gennaio e febbraio) che per quella estiva (maggio, giugno e luglio), è stata attivata con orario 9-19 dal lunedì al venerdì.

a.r.a.

Pubblica tutela, nuovo sportello

Un nuovo punto di riferimento per le famiglie e i caregiver torinesi ha aperto ufficialmente i battenti. È stato inaugurato mercoledì 21 gennaio, in piazza Massaua 17bis, lo sportello informativo dedicato ai tutori e agli amministratori di sostegno, nato dalla sinergia tra la Città metropolitana di Torino e l'associazione ASVAD - Associazione Solidarietà Volontariato a Domicilio.

L'apertura dello sportello è il risultato concreto del nuovo protocollo d'intesa 2025-2027, siglato tra Città metropolitana e ASVAD con l'obiettivo di rendere la protezione giuridica un servizio sempre più accessibile e radicato nel tessuto sociale.

"Si tratta di un passo fondamentale nel percorso di prossimità che abbiamo intrapreso - ha dichiarato Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità -.

Il nostro obiettivo è incontrare i cittadini nei luoghi che già frequentano e dove già ricevono supporto e assistenza, abbattendo le barriere tra istituzioni e comunità".

L'iniziativa nasce dall'ascolto diretto del territorio. Come spiegato da Anna Conte, presidente di ASVAD, l'esigenza è emersa dagli oltre quaranta nuclei familiari che frequentano le tre sedi del Caffè Alzheimer torinese: "Le famiglie avevano bisogno di un punto di riferimento vicino e accessibile per orientarsi nel complesso mondo della protezione giuridica. Questo sportello in sede risponde esattamente a questa richiesta di chiarezza e supporto".



Lo sportello si propone come un punto di orientamento gratuito per i cittadini, offrendo orientamento specialistico sulle procedure di tutela e amministrazione di sostegno, supporto burocratico per pratiche previdenziali, integrazione con il Caffè Alzheimer, creando un ponte diretto per il sostegno ai caregiver che assistono persone fragili.

L'attività dello sportello avrà una cadenza mensile. Durante le giornate di apertura, il servizio sarà garantito per quattro ore consecutive grazie alla presenza di operatori qualificati, tirocinanti e volontari del Servizio civile della Città metropolitana.

Per informazioni e contatti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: asvad@katamail.com.

a.ra.





Sportello di Consulenza Gratuita
Ufficio di Pubblica Tutela
presso Alzheimer Caffè Torino
piazza Massaua 17 bis

Ti prendi cura di una persona con fragilità?

**Hai dubbi, difficoltà o bisogno
di orientamento su tutele e diritti?**

Non sei solo

All'interno del progetto Alzheimer Caffè Torino, è attivo uno sportello gratuito dell'Ufficio di Pubblica Tutela della Città metropolitana di Torino, pensato per offrire supporto concreto a familiari e caregiver.

Lo sportello fornisce informazioni chiare, accompagnamento e orientamento, con un approccio semplice e accessibile, per aiutarti ad affrontare situazioni complesse legate alla fragilità, alla cura e alla tutela della persona.

Cosa offre gratuitamente lo sportello

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Informazioni e orientamento sull'apertura e la gestione della misura.

INVALIDITÀ CIVILE E BENEFICI INPS

(sportello gestito da un consulente legale ASVAD)

Consulenza per la richiesta di Invalidità Civile | Orientamento su pensioni,
indennità di accompagnamento e altri benefici | Supporto nella compilazione delle domande |
Assistenza nei ricorsi in caso di diniego.

Servizio civile regionale: nuovo bando

Scade il 12 febbraio il bando per candidarsi al Servizio civile regionale: ci sono 11 posti con la Città metropolitana di Torino per progetti che hanno l'obiettivo di contrastare la diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze, oltre che di offrire sostegno a minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

I Comuni interessati sono Carmagnola, Giaveno, None, Trana, Pavone Canavese e Vinovo.

Per 8 mesi di servizio civile, l'assegno mensile sarà di 501 euro lordi.

Le domande possono essere presentate a partire dal 19 gennaio.

Per scegliere il progetto e candidarsi <https://www.cittametropolitana.torino.it/node/5087>

c.ga.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE

11 posti con la Città metropolitana di Torino per progetti con l'obiettivo di contrastare la diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze, oltre che il sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

8 mesi di servizio civile
Assegno mensile di 501€ lordi

IL 12 FEBBRAIO 2026 ORE 12

SCADE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

www.cittametropolitana.torino.it/node/1377



SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO



Quando l'Olivetti era sui telegrammi

I telegrammi non si usano più, ma per molti anni sono stati uno degli strumenti principali della comunicazione rapida. Negli anni in cui ogni parola aveva un costo e un peso preciso, il modulo telegrafico accompagnava la vita quotidiana di tutti, compresi giornalisti, intellettuali e professionisti.

È in questo contesto che si inserisce una piccola ma interessante scoperta emersa dall'archivio Parenti, oggi conservato presso la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", ospitata nel suggestivo Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino. Tra le carte compaiono due telegrammi, inviati da Orio Vergani, giornalista, fotografo e scrittore italiano, al grande bibliofilo ed editore Marino Parenti, uno dei fondatori, insieme allo stesso Vergani, dell'Accademia Italiana della Cucina nel 1953: figure attive nel panorama culturale e giornalistico del Novecento.

Al di là del contenuto, ciò che rende questi documenti particolarmente curiosi è un dettaglio grafico: la presenza della pubblicità Olivetti stampata direttamente sul modulo telegrafico. Un elemento che oggi sorprende, ma che racconta bene il rapporto tra comunicazione, industria e modernità nell'Italia del tempo.

Il telegramma, mezzo essenziale e stringato per definizione, diventa così anche spazio promozionale. Il marchio che lo accompagna è quello di Olivetti, simbolo di un'idea di impresa che ha saputo andare oltre la produzione industriale, intrecciando tecnologia, design e cultura.

Associare Olivetti a uno strumento di comunicazione rapida significava rafforzarne l'immagine di efficienza e progresso, valori centrali nell'esperienza dell'azienda di Ivrea, oggi riconosciuta patrimonio mondiale UNESCO per il suo straordinario modello industriale e sociale.

MODULO 38 (Ediz. 1957)

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio telegrafico.

La rete è gestita dal servizio telegrafico al servizio della Pubblica Amministrazione.

Per qualunque servizio a carattere privato, il gestore assume la responsabilità del servizio, il quale è tenuto a fornire il servizio in base alle condizioni della rete.

Indirizzo d'origine: Milano 2, via ...

Indirizzo di destinazione: ...

Qualità: ...

DESTINAZIONE: ...

PROVINCIA: ...

NUM. PAGOLE: ...

DATA DELLA PRESENTAZIONE: ...

Giorno e mese: ...

Ora e minuti: ...

Via e indicazione esatta d'ufficio: ...

195 FI MILANO F 6382 21 31 1120

ARISSIMO MARINO ACCADEMIA ITALIANA CUCINA ESIGE PER NUOVO ANNO COMPLETA GUARIGIONE AFFETTUOSAMENTE IL PRESIDENTE ORIO VERGANI

Macchine per scrivere da ufficio e portatili Telescriventi **olivetti** Calcolatori scriventi Macchine contabili Schedari e classificatori

MODULO 38 (Ediz. 1957)

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio telegrafico.

La rete è gestita dal servizio telegrafico al servizio della Pubblica Amministrazione.

Per qualunque servizio a carattere privato, il gestore assume la responsabilità del servizio, il quale è tenuto a fornire il servizio in base alle condizioni della rete.

Indirizzo d'origine: Milano 2, via ...

Indirizzo di destinazione: ...

Qualità: ...

DESTINAZIONE: ...

PROVINCIA: ...

NUM. PAGOLE: ...

DATA DELLA PRESENTAZIONE: ...

Giorno e mese: ...

Ora e minuti: ...

Via e indicazione esatta d'ufficio: ...

+ 505 FIRENZE MILANO FONO 291 14 8 1845 +

SONO LETTO ASIATICA ARRIVEDERCI ALTRA VOLTA CARAMENTE = ORIO

Macchine per scrivere da ufficio e portatili Telescriventi **olivetti** Calcolatori scriventi Macchine contabili Schedari e classificatori

Questi due telegrammi non sono, dunque, solo messaggi del passato. Sono piccoli frammenti di storia che mostrano come, anche nei supporti più funzionali, si riflettesse un'idea condivisa di modernità e futuro. Una chicca d'archivio capace di raccontare molto più di quanto le poche parole battute possano suggerire.

Desirée Berinato

726 | 2026

1300 anni
dalla fondazione



Abbazia di Novalesa

Secondo appuntamento

**MEMORIA DELL'ATTO DI FONDAZIONE
IL 30 GENNAIO 726**

30 GENNAIO 2026 • ore 15.30

Abbazia di Novalesa

Vespri presieduti dal nostro *Vescovo Roberto* (Cardinal Repole)
con la partecipazione dell'*Abate dom Ignasi Fossas*
(Presidente della Congregazione Sublacense Cassinese)

Saluto del *Dott. Stefano Lo Russo*
(Sindaco della Città Metropolitana di Torino)

Alla celebrazione liturgica seguirà
una merenda festiva da condividere



www.abbazianovalesa.org

www.cittametropolitana.torino.it

Rotatorie a Orbassano in sicurezza

Un possibile intervento di arredo e la manutenzione di due rotatorie collocate nel territorio del Comune di Orbassano nell'ambito della realizzazione della circonvallazione di Borgaretto sulla Provinciale 502, una all'intersezione con strada Ravetto e l'altra all'innesto sulla Provinciale 143, all'altezza dell'entrata del parco di Stupinigi a Tetti Valfrè: è questo uno degli argomenti che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha affrontato lunedì 19 gennaio con la sindaca di Orbassano, Cinzia Maria Bosso, e con il presidente del Consiglio comunale, Eugenio Gambetta.

L'amministrazione comunale intende gestire le due rotatorie per curarne il decoro e la manutenzione, anche in accordo con soggetti privati. Al riguardo potrà essere definita e forma-

lizzata una convenzione per la presa in carico gestionale delle rotatorie da parte del Comune di Orbassano. Il vicesindaco Suppo e la responsabile della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana si sono confrontati con gli amministratori di Orbassano anche sulla sistemazione dell'isola centrale di una rotatoria all'intersezione tra la Provinciale 143 e la Provinciale 6 all'uscita di Orbassano, per la quale è ipotizzato l'intervento di un soggetto privato per le opere di arredo e la relativa manutenzione. La convenzione tra Comune di Orbassano e Città metropolitana dovrebbe dunque comprendere tutte tre le rotatorie.

Sono invece in itinere le procedure relative ad una convenzione già firmata per l'installazione di due apparecchiature autovelox sulla Provinciale 6, all'altezza del km 15+040 in direzione di Beinasco e nel

tratto tra il km 15+600 e il km 15+950 in direzione di Piossasco. La Sindaca di Orbassano ha quindi riportato all'attenzione della Città metropolitana la problematica relativa alla rotatoria tra la Provinciale 6 e la Provinciale 139 (strada Volvera), per la mancanza di un attraversamento pedonale che consenta agli abitanti della regione Bronzina di raggiungere a piedi il Comune di Orbassano. È stato evidenziato che il tema da risolvere sarà ancora rilevante con il possibile prolungamento della pista ciclabile lungo strada Volvera. Non essendo possibile realizzare un attraversamento pedonale su una strada a due corsie per senso di marcia, come evidenziato dai tecnici della Città metropolitana, occorrerà un ragionamento complessivo, per addivenire ad una soluzione che renda compatibili la viabilità ciclopeditonale e quella motorizzata, in coerenza con le linee di programmazione dell'Ente di area vasta.

Il vicesindaco Suppo ha ricordato che la Città metropolitana sta predisponendo uno studio di fattibilità per una più complessiva messa in sicurezza della Provinciale 6 e che si dovranno altresì valutare le conseguenze sulla viabilità della zona derivanti dalla realizzazione della nuova stazione di Orbassano della linea 5 del Servizio ferroviario metropolitano.

Michele Fassinotti

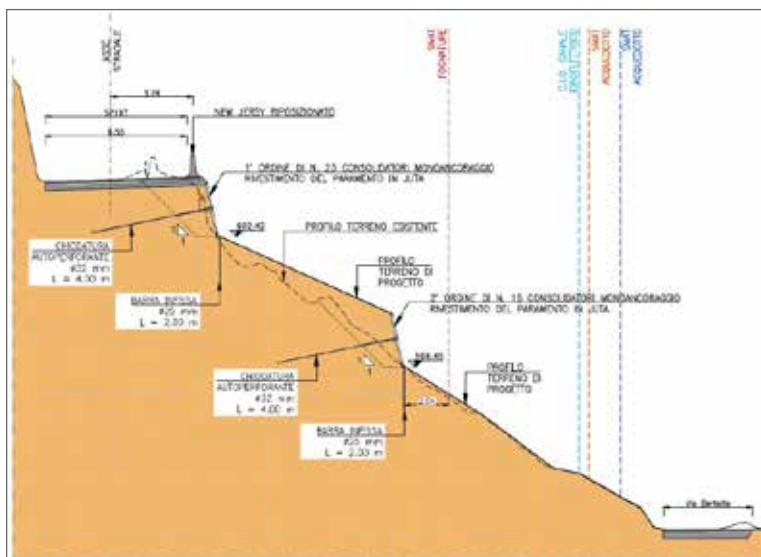


Sabbionera, lavori sulla Sp del Colle del Lys

All'inizio della settimana la Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ha avviato un primo intervento urgente lungo la Strada Provinciale 197 del Colle del Lys in località Sabbionera, nel territorio dei Comuni di Almese e Rubiana. Il tratto di strada è

quello interessato da una frana a seguito delle forti precipitazioni dell'aprile 2025, attualmente transitabile con un senso unico alternato regolato da un semaforo 24 ore su 24. I lavori interessano attualmente la porzione del versante a monte, tra il km 6+500 e il km 6+600 della Provinciale 197, e la strada comunale via Bertette, già interdetta al traffico. Si procederà alla posa di due file di consolidatori preassemblati mono-ancoraggio, al fine di rimodellare il pendio franato e di migliorarne la stabilità in previsione di eventuali future consistenti precipitazioni.

Come spiega il vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, "l'intervento, che dovrebbe concludersi entro



il mese di febbraio, è finanziato con fondi propri della Città metropolitana per un importo di 200.000 euro e ha come obiettivo principale la messa in sicurezza dell'asse stradale e il ripristino della viabilità a doppio senso di marcia su un primo tratto della Provinciale 197. Una volta terminati i lavori

sarà possibile accorciare il tratto della Sp 197 in cui il traffico è regolato dal semaforo e ridurre i tempi di attesa. È importante ricordare che le opere in fase di realizzazione costituiscono un primo stralcio di un più complessivo progetto di messa in sicurezza dell'intero versante interessato dalle frane nel tratto della Provinciale 197 che va dal km 6+500 al km 6+900, per un importo dei lavori stimato in 3 milioni e 200.000 euro. Tali opere si vanno ad aggiungere al progetto di manutenzione straordinaria della strada, finanziato con i canoni idrici per un importo di 750.000 euro. Il progetto è stato recentemente approvato e sarà realizzato a seguire".

m.fa.

#Comuninlinea



Lunedì 26 gennaio, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, incontrerà alle 13.30 gli amministratori di Lanzo Torinese e alle 14.30 quelli di Valchiusa.

Libero un cervo con "Salviamoli insieme... on the road"

È tornato a correre nel suo ambiente naturale il giovane cervo che, nei giorni scorsi, era rimasto vittima di un grave incidente. Nella mattinata di giovedì 22 gennaio, gli agenti del Nucleo Faunistico della Polizia Locale della Città metropolitana di Torino hanno completato le operazioni di reintroduzione in natura del giovane esemplare maschio (circa 60 kg), confermando il successo di "Salviamoli insieme... on the road", il progetto volto al recupero in campo della fauna selvatica pericolosa sottoscritto dalla Città metropolitana di Torino e dal CANC-Centro Animali Non Convenzionali della

Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino a Grugliasco.

La vicenda era iniziata con una segnalazione ai tecnici faunistici del servizio "Salviamoli insieme... on the road". L'animale, individuato all'interno di un cortile di un'abitazione privata di Bardonecchia, appariva debole e sofferente, con una ferita nella zona addominale.

Inizialmente, seguendo i protocolli scientifici sui grandi ruminanti selvatici, gli esperti hanno optato per un monitoraggio a distanza. Per queste specie, infatti, lo stress da cattura può risultare letale e spesso piccoli traumi si risolvono autonomamente. Tuttavia, il persistere delle difficoltà motorie ha reso necessario l'intervento diretto.

Dopo essere stato sedato, il cervo è stato trasportato al CANC, dove i veterinari hanno riscontrato un ampio squarcio addominale, verosimilmente causato da un errore di calcolo nel saltare una recinzione.

Dopo essere stato ricucito e sottoposto

alle terapie necessarie, il cervo ha recuperato rapidamente le forze ed è tornato a correre nei boschi di Bardonecchia.

COSA FARE SE SI AVVISTANO ANIMALI IN DIFFICOLTÀ

Nel caso ci si imbattesse in animali in evidente difficoltà, per quanto riguarda la fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini, il CANC e la Città metropolitana di Torino hanno stipulato da alcuni anni una convenzione, che prevede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, oltre che del personale del Nucleo Faunistico della Polizia Locale della Città metropolitana, per il servizio "Salviamoli Insieme on the road". Tale servizio prevede il recupero in campo della fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini. Il CANC ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e, come detto, cura il servizio per conto della Città metropolitana. Il servizio "Salviamoli Insieme on the road" è attivo 24 ore su 24 sulla linea telefonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi di ungulati, carnivori pericolosi, rapaci e ofidi.

Al numero 366-6867428 del servizio "Salviamoli Insieme" rispondono invece i veterinari in reperibilità che visitano gli animali selvatici portati al CANC dai privati cittadini.

a.ra.



Sei stato un ragazzo o una ragazza del 2006?

13 febbraio 2026 ore 17

Città metropolitana di Torino
corso Inghilterra 7
sala panoramica XV piano

Riviviamo insieme ai volontari
le emozioni delle Olimpiadi di Torino 2006
vent'anni dopo

Jacopo Suppo

vicesindaco
Città metropolitana di Torino

Valentino Castellani

già presidente
Toroc

Pierpaolo Maza

presidente
Etica e Sport



**WE
NEED
YOU**



Val di Susa, riti invernali a Giaglione

Un antico rito che riporta alla memoria cerimonie propiziatorie per la fertilità della terra e la protezione da carestie ed epidemie: questo in sostanza il significato della Danza degli Spadonari, che si tiene in occasione della festa patronale di San Vincenzo, protettore dei vignaioli, che si celebra il 22 gennaio e nella domenica successiva a Giaglione. All'evento quest'anno ha voluto assistere in veste ufficiale il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, al fianco del sindaco di Giaglione Enzo Campo Bagatin. "La Città metropolitana di Torino ha da sempre una grande attenzione alle tradizioni e all'identità culturale e linguistica delle vallate alpine - sottolinea il Vicesindaco Suppo -. Essere presenti a Giaglione significa esprimere il riconoscimento e l'apprezzamento per una comunità locale e per i suoi amministratori, da sempre impegnati nel tramandare la lingua e le tradizioni francoprovenzali".

La danza delle spade è collegata alla presenza del Bran, un tronco di cono in legno, ornato con nastri, fiocchi, fiori e frutti, dentro al quale viene posto il pane benedetto. Movimenti e figure sono riconducibili agli antichi cerimoniali celtici per invocare la fertilità dei campi, così come i costumi e i copricapi adorni di nastri e fiori colorati. Per tradizione, durante la Messa del giorno di San Vincenzo si tiene una processione



intorno alla chiesa e gli Spadonari scortano il reliquiario e la statua del Santo patrono, accompagnati dai rappresentanti delle associazioni locali, dalle autorità civili e dai membri della confraternita maschile. Al termine della Messa, sul sagrato della chiesa, gli Spadonari eseguono alcune danze. Ma la

Festa di San Vincenzo a Giaglione non è solo la sfilata tradizionale: ci sono presentazioni di libri, spettacoli teatrali, Messe, le esibizioni degli Spadonari e i concerti, che oggi rientrano nell'ambito del progetto Riti Alpini Valsusa.

Tutti gli attori della Festa di San Vincenzo, ovvero le Priore, la Portatrice del Bran, gli Spadonari, la Confraternita, la banda musicale e il Consiglio comunale, hanno un ruolo e una posizione ben definiti nel rito, a partire dalla disposizione nei banchi della chiesa parrocchiale, parati a festa per l'occasione. Le Priore (perché già anticamente a Giaglione viveva un salutare matriarcato e la festa era ed è organizzata dalle donne) siedono nei primi due, dinnanzi all'altare, della navata destra: nel giorno di San Vincenzo la Priora omonima,





la festeggiata, con la sua compagna, si sistema dinnanzi a tutte. Nel giorno dell'Ottava di San Vincenzo è invece la coppia delle giovani a occupare il posto d'onore: alla più giovane delle due spetta solennizzare la giornata. Le Priore rappresentano la comunità locale e si dedicano alle persone più bisognose di essere aiutate. Svolgono anche qualche lavoro per mettere in ordine e abbellire la chiesa parrocchiale e organizzano i festeggiamenti. Gli scialli indossati dalle Priore sono ereditati in famiglia dalle nonne e bisnonne e sono motivo di orgoglio, perché simboleggiano un compito assolto con il cuore e desiderato sin da

bambine. Ovviamente anche per gli uomini essere protagonisti della festa è un grande onore. Per tradizione, quello degli Spadonari e quello della banda musicale sono servizi prestati alle Priore, che sono le vere organizzatrici della festa e se ne accollano le spese. La tradizione giaglione ha radici nell'antica civiltà pre-romana dei Celti, che arrivarono in Valle di Susa provenendo dal centro-Europa. Aggiornata nei secoli e resa compatibile con la civiltà e la cultura cristiana, la festa è ancora sentita dalla popolazione, soprattutto dai giovani, interessati a conservare l'identità culturale e linguistica francoprovenzale della co-

munità, assumendosi anche le spese per realizzare, acquistare e tenere in ordine le tenute degli Spadonari e le spade. Tornando alla Messa del giorno di San Vincenzo, il Sindaco in fascia tricolore e il suo Consiglio si accomodano nei banchi della navata centrale della chiesa, la Portatrice del Bran e i suoi due accompagnatori in quelli della navata sinistra, dinnanzi al coro, impegnato nei virtuosismi della Messa solenne, che culminano nell'Inno al Santo. I gonfaloni della banda e del Comune sono sistemati sotto l'altare. Anche l'ordine di sfilata nei cortei e nella processione del 22 gennaio è prestabilito. Il 22 gennaio la processione, che

è incentrata sulla statua del Santo con le reliquie, si svolge prima della Messa; nel giorno dell'Ottava (che quest'anno cade domenica 25) invece la segue, snodandosi in ambedue le occasioni intorno alla chiesa. Al termine di ogni funzione religiosa, gli Spadonari eseguono sul sagrato della chiesa la danza delle spade, al cospetto delle Priore, delle autorità religiose presenti e del Sindaco, schierato accanto al gonfalone comunale.

LE CELEBRAZIONI PROSEGUONO NEL FINE SETTIMANA

Il calendario delle celebrazioni di quest'anno è iniziato sabato

17 gennaio con la Messa in borgata Sant'Antonio, seguita dalla tradizionale benedizione di trattori e animali e dal pranzo sociale dell'Associazione Agricola. Domenica 18 i volontari locali hanno garantito l'apertura al pubblico del Museo di Arte Sacra e della chiesa parrocchiale ed è stato presentato il libro "L'eco della caduta di Costantinopoli nell'Adorazione dei Magi di San Vincenzo Martire di Giaglione". Alle celebrazioni del 22 gennaio fa seguito la Messa in onore di San Francesco di Sales, sabato 24 alle 11 nella cappella di San Lorenzo. Sempre sabato 24, alle 17 nella sala comunale in frazione San

Giuseppe 1, si presenta il libro "Tsant'an tsamin-Canta in cammino", con Flavio Giaccherio e Marco Rey. Alle 21 nel salone polivalente è in programma una serata con danze e musiche occitane, piemontesi e francesi con il Trio Chat-Berton e con Dino Tron.

Come detto, domenica 25 sarà il tempo dell'Ottava della festa, che replica il cerimoniale di giovedì 22, delle Priore e degli Spadonari, arricchito dal concerto pomeridiano (alle 16,30) della banda musicale "Séin Vi-seun" insieme alla Società Filarmonica Chiusina e alla Corale Le Tre Valli.

m.fa.



PER APPROFONDIRE L'ARGOMENTO

<https://www.valdisusaturismo.it/riti-alpini-valsusa/giaglione-festa-di-san-vincenzo/>

<https://www.laboratorioaltevalli.it/blog/sagre-e-tradizioni/giaglione-san-vincenzo-gli-spadonari-rinnovano-lantico-rito-della-danza>

CONCERTO

RAPPRESENTATIVA
+ 30

ANBIMA TORINO

RAPPRESENTATIVA
GIOVANILE
ANBIMA TORINO

PINEROLO (TO)
DOMENICA 01/02/2026
ORE 16,00
TEATRO SOCIALE
PIAZZA V. VENETO 24



Gli eventi sul territorio

XV EDIZIONE DEL PREMIO LUIGINA PARODI

L'associazione Erreics Onlus, a vent'anni dalla scomparsa della professoressa Luigina Parodi, rinnova l'appuntamento con il Premio per la Cultura a lei dedicato. Giunto alla sua quindicesima edizione, il concorso ha l'obiettivo di valorizzare la formazione dei ragazzi, partendo dalla profonda convinzione della docente: "Formare i giovani aiuta a formare anche gli adulti". L'edizione 2026, che ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino, della Regione Piemonte e della Città di Torino, è dedicata al tema "Gli altri".

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i giovani di Torino e provincia di età compresa tra i 14 e i 20 anni, siano essi studenti delle scuole superiori o lavoratori. È inoltre prevista una sezione speciale dedicata ai giovani nello spettro autistico o con mutismo selettivo, che potranno

partecipare attraverso diverse espressioni artistiche.

Dal 26 gennaio al 30 ottobre, i candidati potranno inviare i propri elaborati (inediti e in lingua italiana) nelle seguenti categorie: poesia; narrativa breve (racconti, fiabe, lettere o diari); cortometraggio; testo di canzone.

Gli elaborati devono essere inviati sia via mail (all'indirizzo elviralarizza@libero.it) che via posta ordinaria (a Elvira Larizza - Via Ciamarella 31 int.1, 10098 Rivoli - TO). La documentazione deve essere accompagnata dalla domanda di partecipazione firmata dal candidato (e da un genitore in caso di minori) contenente i dati anagrafici e la scuola o l'attività lavorativa di appartenenza. A novembre, una commissione scientifica selezionerà i due lavori più significativi per ogni sezione. La cerimonia di premiazione si terrà a fine novembre.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'associazione Erreics Onlus agli indirizzi presidenza@erreics.org o elviralarizza@libero.it

AL VIA IL CARLEVÈ 'D TURIN

Il programma del Carlevè 'd Turin 2026, carnevale cittadino di Torino, organizzato dal Comitato Manifestazioni Torinesi con il coordinamento della Pro Loco Torino e con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Città di Torino, entra nel vivo sabato 24 gennaio con la sfilata inaugurale in centro città e domenica 25 gennaio con la sfilata dei carri allegorici sul circuito della Pellerina (corso Regina Margherita, corso Lecce, corso Appio Claudio), curata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti e Parchi, l'organizzazione di categoria che, come ogni anno, dà vita al più grande luna park d'Italia con le sue oltre 100 attrazioni presenti fino all'8 marzo.

Sabato 24 gennaio alle 15 la sfilata parte da piazza Palazzo di Città con la partecipazione di Gianduja e Giacometta, delle altre maschere e dei personaggi dei Carnevali piemontesi e delle suggestive e spettacolari maschere veneziane.

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE Esercenti Spettacoli Viaggianti e Parchi
Gruppo Asperger Piemonte APS
ANGSA
ASSOCIAZIONE FIDELI MUSEI SELETTIVI

PREMIO PER LA CULTURA
Luigina Parodi
2026 - XV EDIZIONE

Formare i giovani aiuta a formare anche gli adulti.
Luigina Parodi

A venti anni dalla sua scomparsa, l'associazione Erreics Onlus decide di dedicare alla prof.ssa Luigina Parodi (Nettuno 11.10.1920) un premio culturale interamente rivolto ai giovani. La quindicesima edizione del premio è dedicata al tema *Gli altri*.

Il progetto è sostenuto da:

Fondazione Bracco
LIBRERIA DONOSTIA
ECARTOMATO
Bookdealer

Erreics Onlus è un'associazione senza fini di lucro che ha l'obiettivo di sviluppare attività e servizi nel campo dell'educazione e dell'aggregazione, della formazione, della promozione della cultura e dell'editoria sociale. Erreics vuole sostenere tutte le persone che vivono situazioni di disagio e che sono a rischio di esclusione sociale. La nostra convinzione è che la cultura possa tornare ad essere uno strumento importante per migliorare la qualità della vita e delle relazioni.

ne. Ad accompagnarli, la banda e le majorettes sul percorso via Garibaldi, piazza Castello, via Roma, piazza Carignano, e ritorno in piazza Palazzo di Città. La giornata si concluderà alle 18.30 con la Messa di Carnevale, un momento solenne per ricordare due figure storiche dell'Associassion Piemonteisa: Andrea Flamini, l'indimenticato Gianduja di Torino, e il suo successore Aldo Rocchietti March.

Domenica 1 febbraio, a partire dalle 15, la festa si sposta in corso Regina Margherita. Qui prenderà il via la sfilata del Carlevè 'd Turin, un grande evento che vedrà esibirsi i gruppi dell'Associazione Maschere Internazionali, bande musicali, gruppi mascherati a piedi e una selezione di carri allegorici provenienti da diverse località del territorio.

Il calendario degli eventi carnevaleschi proseguirà fino a metà febbraio. Sabato 14 febbraio alle 15 il Carnevale raggiungerà l'area commerciale al fondo di corso Giulio Cesare per un pomeriggio di festa dedicato ai più piccoli e alle famiglie, che avranno l'occasione di incontrare Gianduja e Giacometta.

L'indomani, domenica 15 febbraio, l'appuntamento è fissato per le 10 con il suggestivo Carnevale Eridaneo sul Po, promosso dall'associazione Vie d'Acqua insieme alle società remiere. La manifestazione inizierà con il ritrovo presso la sede dei Marinai d'Italia al Valentino, dove i

ciclisti provenienti dalle Vallere si uniranno a Gianduja, Giacometta e alle maschere veneziane; il gruppo discenderà poi il fiume a bordo di gondole e imbarcazioni storiche fino ai Murazzi, dove la sfilata fluviale si concluderà con la festa finale alla presenza delle autorità.

Informazioni all'indirizzo: carnevaleditorino@email.it



IL CARNEVALE DAL CANAVESE AL CUNESE, DAL TORINESE AL CHIERESE

Il Piemonte è entrato ormai nel vivo delle manifestazioni carnevalesche e l'offerta di momenti di svago e aggregazione è veramente ampia. Proponiamo una carrellata (certamente non esaustiva) in ordine cronologico di eventi patrocinati dalla Città metropolitana di Torino, che spaziano dal Canavese al Cuneese, in alcuni casi coordinati tra loro in un vero e proprio circuito interprovinciale.

A Chieri è già tempo di Carnevale, con le maschere Bela Tèssioira e Mangiagròp. La nuova Bela Tèssioira è Michela Ronco, insegnante di scienze motorie sportive, consigliera dello Sci Club locale, concorrente all'elezione di Miss Rubatà e proveniente da una famiglia di panettieri specializzati non a caso nella produzione dei grissini. Il suo vestito è stato realizzato con la stoffa offerta come da tradizione dalla Tessitura Quagliotti ed è stato confezionato dall'Associazione Chierese Muse. Nel ruolo di Mangiagròp è stato riconfermato Giovanni Fasano, colonna portante della ProChieri. Sabato 24 gennaio alle 14,30 da piazza Quarini parte la sfilata dei carri allegorici e dei figuranti, che si conclude in piazza Dante. Ad aprire la sfilata, i carri realizzati dalla scuola primaria dell'Istituto Santa Teresa, intitolato "La carica dei Centoses' Santa", e quello delle parrocchie cittadine sul tema "I clown di Chieri". A seguire, i carri provenienti da Poirino, Bruere di Rivoli, Racconigi, Piobesi Torinese, Villafalletto, Nichelino e Tetti Grandi di Car-



magnola. Domenica 25 gennaio nella Messa solenne in Duomo è in programma il tradizionale omaggio dei personaggi del Carnevale chierese alla Madonna delle Grazie.

A Ivrea all'inizio di febbraio torna uno dei momenti più attesi del Carnevale, quello delle Alzate degli Abbà, quando i dieci

piccoli priori della città escono dalle loro abitazioni per presentarsi alla folla festante. L'antica cerimonia celebra i bambini scelti ogni anno per rappresentare le cinque parrocchie storiche della città: San Grato, San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo e San Salvatore. Le Alzate si svolgono nel pomeriggio della terzultima e della penultima domenica prima di Carnevale, ovvero, quest'anno, il 1° e l'8 febbraio. Il corteo attraversa le vie della città: gli Aiutanti di Campo e il Generale accompagnano ogni Abbà, mentre la folla applaude al suono dei tamburi. Gli Aiutanti di Campo fanno uscire ciascun Abbà dall'abitazione e lo mostrano alla folla, mentre il Generale saluta militarmente e il Sostituto legge il verbale, firmato poi dall'Abbà, dai genitori, dal Generale e dai testimoni. Le cerimonie inizieranno alle 14,30 dalla parrocchia di San Grato e proseguiranno nelle altre parrocchie, concludendosi alle 16,30 a San Salvatore. A partire dal 12 febbraio, Giovedì Grasso, i bambini indosseranno i costumi rinascimentali, sfileranno a cavallo accompagnati da un palafreniere e, nella serata del 17 febbraio, Martedì Grasso, avranno l'onore di appiccare il fuoco agli Scarli nelle piazze delle parrocchie, sancendo il loro ruolo di capi della festa. Originariamente gli Abbà erano i giovani priori delle parrocchie, a capo delle Badie, gruppi popolari che raccoglievano la gioventù locale e regolavano il rito di passaggio alla maggiore età. Guidando i cortei carnevaleschi, rappresentavano gli ultimi epigoni dei "tutori del disordine", figure centrali nella socializzazione della comunità urbana.

Gli Abbà reggevano una picca con un pane, simbolo della loro autorevolezza. Tra Settecento e Ottocento le Badie scomparvero e il ruolo degli Abbà fu affidato ai bambini, che continuano a custodire la tradizione.

Il Carnevale Storico Città di Saluzzo negli anni scorsi è riuscito a trovare nel Torinese gli interlocutori giusti per costruire un vero e proprio circuito che collega l'antica capitale del Marchesato con Barge, Rivoli e Nichelino. A tre anni dal centenario del proprio Carnevale, la Città di Saluzzo ha proposto a carristi e maschere un "gran premio" in cui si sfidano i grandi carri e un progetto di memoria e archivio, tra immagini, suoni e canzoni, per narrare maschere e storie che affondano le loro radici nella tradizione. Il primo grande appuntamento è per domenica 1° febbraio alle 10 nel Municipio di Saluzzo, in via Macallè, con la presentazione ufficiale e la consegna delle chiavi della città alla nuova Castellana, accompagnata da Ciaferlin, dalle Damigelle e dai Ciaferlinot. A seguire, si scenderà in piazza e per le strade per presentare le maschere e brindare con loro. La grande sfilata, riconosciuta come storica dal Ministero della Cultura,

si conferma con 11 carri e un circuito di grande fascino. È confermata e rinnovata anche quest'anno la liason con il 72° Carnevale della Città di Rivoli, ribadendo la bontà di un'idea nata nella consapevolezza che, insieme, si possono raggiungere importanti risultati. Nichelino, Piobesi Torinese, Pinerolo, Carmagnola, Cavour, Racconigi, Centallo-Fossano, Villafalletto e Scalenghe sono le città e i paesi che prepareranno i 9 carri che le giurie del Carnevale dovranno valutare nella grande sfilata saluzzese.

Domenica 1° febbraio è anche in programma la prima sfilata del 10° Carnevale della Città di Nichelino. I carri in cartapesta di Nichelino ritraggono i personaggi che rappresentano la città durante la festa, Madama Farina e Monsù Panaté, ai quali sabato 24 gennaio alle 15,30 saranno consegnate le chiavi della città. Nella prima domenica di febbraio i Comuni ospiti sfileranno nella centrale via Torino con i loro carri e costumi tipici, con partenza da piazza Camandona e arrivo in via Massimo D'Azeglio. Ai più piccoli è invece dedicato il Carnevale dei Bambini, in programma sabato 31 gennaio alle 15 in piazza Di Vittorio.

Sabato 7 l'attenzione degli ap-

passionati si sposterà sulla sfilata notturna dell'11° Carnevale della Città di Barge. Domenica 8 febbraio invece sarà la giornata della sfilata del 98° Carnevale Città Saluzzo. Domenica 15 febbraio a Saluzzo è inoltre in programma il 9° Carnevale degli Oratori e, in contemporanea, a Rivoli, si terrà la sfilata del 72° Carnevale, che vede ancora una volta l'imprenditore Gianluca Diecidue impersonare il Conte Verde Amedeo VI di Savoia, nato nel 1334. Quella rivolese non è solo una parata, ma un'occasione per riscoprire la storia. Gianluca Diecidue e la sua corte, in collaborazione con la compagnia teatrale di San Bernardo, portano infatti nelle scuole cittadine brevi rievocazioni sul valente condottiero e diplomatico sabauda, noto per aver istituito l'Ordine dei Cavalieri di Savoia (poi dell'Annunziata).

Chiudiamo la carrellata con il 74° Carnevale Giavenese, in programma domenica 1° marzo a partire dalle 11 in piazza Molines e nelle vie del centro storico del capoluogo della Val Sangone, con la sfilata dei carri allegorici, le maschere, gli spettacoli, la musica e momenti di animazione per tutte le età.

A cura di

Michele Fassinotti e Anna Randone



Casa Valdese

Corso Vittorio Emanuele II, 23 Torino

sabato 31 gennaio 2026

ore 18

**Cura, coscienza e scelta.
Riflessioni sulle
Disposizioni anticipate
di trattamento (DAT)
otto anni dopo l'entrata
in vigore della legge 219**

31 gennaio 2018

Luca Savarino

Università del Piemonte Orientale

Davide Di Mauro

Associazione Luca Coscioni

Conduce

Elisa Pittori

Chiesa Valdese di Torino

ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



Marie Curie in Italia, una mostra

L'Università di Torino, in collaborazione con l'Accademia Polacca delle Scienze a Roma, ha inaugurato, lo scorso 22 gennaio, nel cortile del Rettorato in via Po 17, la mostra "Maria Skłodowska-Curie in Italia: tre viaggi, una passione", che ripercorre in maniera esaustiva le tre visite della due volte premio Nobel polacca nella penisola italiana avvenute nel 1911, nel 1918 e nel 1931.

Il primo viaggio, nel 1911, avviene in un momento cruciale della sua carriera, ancor prima dell'assegnazione del secondo Premio Nobel per la chimica, dopo il primo per la fisica conferitole nel 1903 insieme a Pierre Curie e Antoine Henri Becquerel. L'occasione è un invito a partecipare a un convegno presso l'Università di

Genova dove terrà il suo primo discorso estero in una conferenza sulla scoperta del radio. Il secondo viaggio, nel 1918, assume invece il carattere di una vera e propria missione scientifica: Maria Skłodowska-Curie, all'epoca già insignita dei due premi Nobel, attraversa l'Italia su invito ufficiale dell'esercito italiano e del famoso matematico Vito Volterra, per studiare giacimenti naturali, laboratori e applicazioni della radioattività, contribuendo allo sviluppo della ricerca radiologica e al rafforzamento dei rapporti scientifici internazionali.

Il terzo viaggio, nel 1931, si colloca infine alle soglie dell'era atomica e vede la scienziata protagonista di rilevazioni e ricerche in Italia centrale e meridionale nonché di importanti incontri scientifici, soprattutto a Roma, in un contesto di cre-

scente cooperazione internazionale.

Grazie alle ricerche d'archivio condotte negli ultimi due anni in Italia e in Francia, è stato possibile ricostruire i dettagli di questi viaggi straordinari e acquisire materiale inedito. L'esposizione non si limita a presentare i fatti storici, ma coglie anche l'atmosfera dei tre viaggi, durante i quali scienza e cultura si sono mescolate nel paesaggio italiano, creando un contesto unico per presentare una delle figure più influenti della storia della scienza mondiale. Documenti, fotografie e citazioni selezionate sono presentate su pannelli in italiano e in inglese.

La mostra è a ingresso libero e si può visitare sino al 22 marzo, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Denise Di Gianni



Maria
SKŁODOWSKA-CURIE
in Italia

TRE VIAGGI, UNA PASSIONE

RETTORATO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO
VIA PO 17 - TORINO

L'ingresso è libero.



IL CUORE DI VERA

Serata di beneficenza, organizzata in memoria di Maria Vera Abrardi, il cui ricavato verrà devoluto alla Comunità Mafalda per il rifacimento del tetto.

27 febbraio 2026

h 19.00 Apertura del mercato solidale

h 21.00 spettacolo teatrale

Cascina Roccafranca

Via Rubino 45 - Torino



Con il patrocinio di

